

La Gazzetta d'Acqui

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitore della Città e del Circondario

(Conto Corrente colla Posta).

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1 — Estero U. P. L. 6.
Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10 in più. — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

Pagamenti Anticipati.

Si accettano corrispondenze purché firmate — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni numero cent. 5 — Anzitutto 10.

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE: p. Alessandria 5,5 - 7,50 dir. - 8,30 - 14,50 - 19,45 — Savona 7,58 - 12,43 - 17,22 — Asti 6,51 - 9 - 12,39 - 16 - 19,47 (diretto) — Genova 6,5 - 8,22 (dirot.) - 14,44 - 19,41.
ARRIVI: da Alessandria 7,47 - 11,30 dir. - 12,32 - 17,11 - 22,28 — Savona 7,58 - 14,40 - 19,29 — Asti 8,18 (dir.) - 12,39 - 18,7 (acc.) - 19,24 - 22,8 — Genova 6,41 - 12,19 - 15,55 (dir.) - 13,41.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 alle 16 per i vaglia e risparmi.
 L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 alle 21 — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 e dalle 12 1/2 alle 15, giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta 22 Settembre 1899.

Presidenza Senatore SARACCO, Sindaco.

Presenti: *Accusani* — *Baratta* — *Bonziglia* — *Chiabrera* — *Cornaglia* — *De Guidi* — *Garbarino* — *Gardini-Blesi* — *Guglieri* — *Ivaldi* — *Levi* — *Ottolenghi* — *Rossello* — *Scati* — *Scovazzi* — *Traversa* — *Zanoletti*.

Scusano la loro assenza Baccalario, Braggio, Giardini.

Acquisto case Laiolo e Marengo — Per l'acquisto case Laiolo e Marengo, poste di fronte al quartiere, dice il Sindaco si tentò l'accordo amichevole, che riuscì, dopo perizia, stabilendo il prezzo delle case e del terreno annesso in L. 10 mila.

Il proprietario di una casa vicina comprerebbe l'area, obbligandosi a cingerla di cancellata, il prezzo sarebbe di L. 5000. Quindi colla spesa di lire 5 mila per parte del Comune, si aggiusterebbe quella località. Se il Consiglio approva, in breve tempo si definirà amichevolmente. Si dia mandato al Sindaco ed alla Giunta di stabilire gli accordi definitivi. Il lavoro attualmente progettato permetterà di continuare la linea retta anche colla proprietà Bosco.

Propone di approvare la spesa di lire 10 mila di cui la metà circa rientrerebbe nella cassa del Comune.

Rossello dà voto favorevole, ma non essendo tale spesa di importante necessità, ne approfitta per raccomandare l'attuazione di proposte umanitarie.

Il Sindaco, visto che proposte formali non furono avanzate, mette in votazione quella della Giunta.

Approvata.

Lista degli eleggibili a Conciliatori concorrenti 9, nuovi iscritti 9.

Approvata.

Nuovo ricorso per ineleggibilità del Consigliere Zanoletti — *Garelli* Francesco di Luigi presentò ricorso contro la proclamazione di Zanoletti Francesco a Consigliere Comunale. Egli dice che Zanoletti non può essere Consigliere perchè esiste lite fra lui ed il Comune per l'affare del teatro.

Le elezioni ebbero luogo il 30 Luglio, il ricorso fu presentato il 31 Agosto.

Il Sindaco legge la sentenza degli arbitri sulla vertenza Comune - Zano-

letti, da cui risulta, che Zanoletti deve compire teatro e fabbricato coi lavori in esso indicati, entro un dato tempo, ed il Comune fa le pratiche per la espropriazione di certa quantità di terreno.

Le spese furono pagate d'accordo con Zanoletti.

Il Sindaco non sa se il Consiglio si crede informato, se no si nominerà una commissione.

Traversa dice che il ricorso per l'ineleggibilità del sig. Zanoletti deve essere respinto per due ordini di considerazione e cioè 1. perchè non fu proposto nel termine fissato dalla legge. L'articolo 87 della Legge Comunale dispone che contro le operazioni elettorali è ammesso il ricorso entro un mese dalla proclamazione degli eletti. Ora la proclamazione del sig. Zanoletti a Consigliere, come ammette lo stesso ricorso, fu fatto il 31 luglio, il ricorso fu notificato il 31 agosto successivo per cui è decorso il mese fissato dalla legge. Dimostra con varie disposizioni di legge come sia in materia civile, sia in materia penale il mese si computi sempre di trenta giorni, 2. perchè anche volendo discendere all'esame del merito del ricorso non può dirsi che tra il sig. Zanoletti e il Comune vi sia *lite vertente*.

Come risultano le cose dai documenti presentati vi sarà la possibilità che abbia a manifestarsi, a sorgere lite ma non v'è quell'attualità di lite che è contemplata dalla lettera e dallo spirito della legge. — Svolge ampiamente le ragioni e conchiude pel rigetto del nuovo reclamo.

Rossello chiede a quale data fu notificata la sentenza arbitrale, crede che il ricorso fu presentato in tempo utile, e cita in appoggio diversi articoli di legge.

In merito crede che vi sono varie cagioni di possibili liti, che gli arbitri non sono stati nominati di comune accordo, non vi è rinuncia all'appello contro la sentenza, che sarebbe passata in giudicato dopo 60 giorni. La sentenza fu intimata dopo il 4 Luglio. Chiede si dia atto di parte della sentenza in verbale.

Il Sindaco avverte che i verbali sono un riassunto della discussione, e che per eccezione si farà l'inserzione della parte della sentenza indicata da *Rossello*.

Accusani, dice che *Garelli*, *Rossello* ed altri socialisti combattono il suffragio del popolo, mentre i filosofi del partito lo proclamano un dogma. Se conviene ricorrono a tutti i mezzi per annullare il risultato che loro non piace. Ivaldi si calmi, aspetti tempo più favorevole. Per ora gli elettori non vollero lui, ma invece vollero Zanoletti.

Ma lasciata la pregiudiziale, il Consiglio voti in merito. La notificazione della sentenza arbitrale sia eseguita prima o dopo l'elezione non ha importanza, perchè fatta la sentenza diventava definitiva. Le parti avevano rinunciato all'appello, ma quando ciò non fosse, lite vera e reale non esiste per ora. Quindi si rigetti il ricorso perchè la sentenza fu pronunciata definitiva.

Rossello crede che i socialisti sono accusati a torto di essere nemici delle istituzioni, mentre poi si servono delle leggi esistenti per i loro scopi.

Il 4 luglio fu pronunciata la sentenza, il 7 fu depositata, e dovevano correre 60 giorni per l'appello. Quindi il ricorso si deve accogliere.

Garbarino, si limita a trattare il merito del ricorso. Il lodo fissa 6 mesi per i lavori, lasciamoli trascorrere, se non si faranno i lavori fissati, si avranno liti ed allora Zanoletti non potrà più essere Consigliere. Cita in appoggio la giurisprudenza relativamente a certo *Curletti* di Montegrosso, che fa al caso nostro. Anche là non vi era lite in corso ed il reclamo fu respinto. Lo stesso dobbiamo fare noi e respingere il ricorso *Garelli*.

Rossello chiede la votazione segreta.

Il Sindaco osserva che la legge non la acconsente in questo caso. Pone ai voti il ricorso *Garelli*, che viene respinto ad unanimità, meno il Zanoletti che si astiene.

IN VACANZA

T***, in provincia di Alessandria, è un paesello di qualche migliaio d'anime, accoccolato al sommo di breve altura d'una delle leggiadre colline verdeggianti del Monferrato, donde l'occhio spazia libero intorno, per immensa distesa di cielo luminoso e di campagna deliziosa e ridente. Angolo tranquillo, soggiorno ameno, lontano dalle cure e dagli affanni della vita convulsa cittadina.

L'avevo compreso nell'itinerario del mio... pellegrinaggio, questo paese di T***, avendone sentito a dire e letto un gran bene per la felice sua positura e il clima saluberrimo. Oh, è pur dolce quassù celebrare coll'animo giocondo, nella lirica che agile e armoniosa d'ogni intorno si libra negli azzurri profondi del cielo,

I villan vispi e sciolti
 Sparsi per li ricolti;
 E i membri non mai stanchi
 Dietro al crescente pane;
 E i baldanzosi fianchi
 De le ardite villane;
 E il bel volto giocondo
 Fra il bruno e il rubicondo.....

L'aspetto di T***? Poco su poco giù come quello di tutti i paesi di montagna, senza forestieri, senza pubblici ritrovi, senza signorilità, senza vita, che non sia quella che si espande nella circostante campagna. Sono voci giulive e meste di vezzose contadinelle. Un canto femminile, pieno di malinconia, giunge alla stanza donde io scrivo. Canta, canta, la bruna figlia dei campi, e affida all'aura gli ardenti suoi sospiri. La mia penna rimane alzata sul foglio candido. L'anima vaga, compresa dal mistero della vita che sorge nella solenne maestà della natura.

Incantevole solitudine, gentile festa d'ogni cosa che intorno arride. E il cinguettio mattutino degli augelli, e i vigneti aulenti di prossima vendemmia, e il sole che riempie di luce la vallata e fa nereggiar il frutto della vite e arroventa la polvere bianca delle vie tortuose e serpeggianti attraverso l'infinita campagna, e la calma profonda dell'ora afosa del meriggio, spirano con piacente raccoglimento dello spirito, un senso di vaga malinconia, e il sogno aleggia intorno la mente pigra, e fantasmi bianchi danzano giocondamente, e le ricordanze assalgono.....

Passano e ripassano davanti la porta di casa due fanciulle graziose, dolci e belle. Passano e mi guardano di sfuggita. Io leggo in quelle chiare pupille, che riflettono l'azzurro intenso del loro cielo e la serenità dei loro monti, un poema d'amore.....

Le dolci figure s'allontanano, una bruna superba e una bionda sentimentale, e i versi di F. Coppée mi tornano in mente: